

Prosegue e si sviluppa il progetto sperimentale della casa della salute in valle

Il "nuovo" ospedale di Demonte

Attivati ambulatori specialistici di geriatria e presto di cardiologia

Demonte - A fine aprile, presso la sede dell'Unione Montana, si è svolta la seconda seduta del tavolo tecnico socio-sanitario che si occupa dello sviluppo della Casa della Salute di Valle, progetto sperimentale promosso dalla Regione a fine 2017 per rilanciare le attività dell'Ospedale di comunità di Demonte.

Alla riunione erano presenti il presidente Loris Emanuel, alcuni sindaci della Valle, i rappresentanti dell'Asl Cn1, del Consorzio socio-sanitario del Cuneese, dell'associazione di volontariato "Insieme... diamoci una mano" e della delegazione locale della Croce Rossa Italiana.

"Il progetto propone lo sviluppo di una medicina sempre più accessibile e diffusa sul territorio, fruibile nell'intero arco della giornata, fondata sull'interazione pluri-professionale e multidisciplinare fra medici ed operatori del sistema socio-sanitario, con il supporto del volontariato, per rispondere ai bisogni della popolazione. Tutti i servizi attualmente operativi a Demonte saranno confermati e, a partire dalle prossime settimane, ne saranno attivati di nuovi" ha spiegato Enrico Ferreri, direttore del distretto di Cuneo della ASL Cn1, illustrando lo stato del progetto.

In questi giorni l'Asl Cn1 sta allestendo, nell'Ospedale di Demonte, ambulatori specialistici al primo piano che saran-



no operativi entro fine maggio. Qui opereranno inizialmente i geriatri che potranno valutare anche i pazienti della struttura di Vinadio e, in casi selezionati, pazienti a domicilio. In seguito, se ci saranno riscontri positivi dalla sperimentazione, anche cardiologi dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle. Gli specialisti, disponibili a incontri con la popolazione, saranno attivi anche nel campo della prevenzione. Il servizio infermieristico oltre ai compiti specifici, gestirà in valle gli ambulatori della salute dedicati al monitoraggio di alcune patologie, alla prevenzione, operando in appoggio alla medicina generale ed agli specialisti.

Il secondo piano, oggi vuoto dopo il trasferimento dei pazienti psichiatrici nella sede di Boves, potrebbe essere utilizzato per strutturare servizi per pazienti con disabilità cronica e prevalentemente anziani, mentre al piano terra è pre-

visto il trasferimento della sezione locale della Croce Rossa.

Tutti questi nuovi servizi si affiancheranno alle attività al momento già presenti nella struttura: tre medici di famiglia, il servizio infermieristico dell'Asl Cn1, il servizio sociale del Consorzio socio-assistenziale del Cuneese, il Centro Unico di Prenotazioni della Asl Cn1, la comunità per anziani autosufficienti e i 10 posti letto riservati a pazienti affetti da patologie non acute e gestiti da medici di medicina generale. Lungo l'alta e bassa Valle sono inoltre presenti undici ambulatori dei medici di famiglia, tre del servizio infermieristico e sociale, volontari che forniscono supporto alla Casa della salute con servizi alla persona, attività di socializzazione ed elaborando progetti rivolti alla terza età e una struttura residenziale per anziani a Vinadio.

Monica Arnaudo